

PROVA DI VERIFICA

Giovanni Boccaccio

Chichibio e la gru

Corrado Gianfigliuzzi è stato uno dei fiorentini più famosi, uomo generoso, distinto cavaliere e abile cacciatore, appassionato di uccelli e cani.

Un giorno, cacciando col suo falcone presso Peretola (vicino a Firenze), aveva preso una gru bella grassa e giovane e l'aveva fatta consegnare al suo cuoco. Il cuoco che è veneziano e si chiama Chichibio, deve arrostitirla ben bene e servirgliela per la cena. Ora, questo Chichibio appariva a prima vista un tipo sciocco e un po' superficiale. Il fatto è che la prima impressione non era quella giusta. Dunque il buon cuoco spenna la gru, prepara lo spiedo e la cuoce a puntino.

– Che profumino, Chichibio!

È Brunetta, una bella ragazza del quartiere della quale Chichibio era cotto almeno quanto era ormai cotta la gru.

– Chichibiuccio, dà, dammene una coscia, per favore.

– Voi non l'avrete da me, cara Brunetta – risponde cantando il simpatico cuoco veneziano. – Voi non l'avrete da me.

Brunetta è piuttosto arrabbiata: – Giuro, Chichibio, che se tu non mi dai una coscia di questa gru, tu non avrai mai da me qualche altra cosa che ti piaccia! E non finì qui: volarono molte parole da una parte all'altra. Alla fine Chichibio, per non farla arrabbiare di più, taglia una delle cosce e gliela dà.

Quando la gru senza coscia fu servita in tavola, Corrado si stupì non poco, fece chiamare Chichibio e gli domandò dove fosse finita l'altra.

– L'altra? Quale altra coscia, signor mio? – rispose con prontezza di spirito il veneziano bugiardo – Le gru hanno una zampa sola!

– Oh, che diavolo – rispose Corrado un po' in collera – forse che io non ho mai visto una gru?

Ma il cuoco continuò: – Messere, eppure è come vi dico e quando vorrete ve lo dimostrerò.

Corrado, che aveva ospiti a cena, non volle continuare la discussione, ma disse:

– Visto che dici di potermene fornire una prova, ebbene io la voglio avere subito domani mattina. E se non sarà così, giuro che te ne farò dare tante che ti ricorderai per sempre di me, sempre che tu possa sopravvivere per ricordartelo. L'indomani Corrado, al quale il sonno non aveva fatto passare l'arrabbiatura, ancora tutto gonfio d'ira, si alzò di buon mattino, si fece preparare i cavalli e,

fatto montare Chichibio su un vecchio cavallo, lo condusse verso un fiume presso il quale, di solito, era facile incontrare delle gru.

– Adesso vedremo – disse al cuoco – chi ieri sera ha mentito, tu o io.

Chichibio, resosi conto che Corrado era ancora arrabbiato e che, per cavarsela, doveva trovare una scusa buona per la sua bugia, cavalcava dietro il padrone molto impaurito, e volentieri, se avesse potuto, sarebbe fuggito. Guardava di qua e di là, davanti e dietro, per cercare una possibile via di fuga, ma tutto quello che vedeva erano gru. Gru dappertutto, e tutte ben ritte su due zampe.

Ma quando erano quasi arrivati al fiume, avvistò ben dodici gru che stavano su una zampa sola, come fanno questi animali quando dormono. Allora non gli parve vero, tirò un bel sospiro e: – Potete ben vedere, messere, che ieri sera io vi ho detto la verità: guardate quelle gru e vedrete che esse hanno davvero un piede e una coscia sola.

– Oh che cosa dici, cuoco? Aspetta un momento che ti faccio vedere che di zampe ne hanno due. E avvicinandosi alle gru, gridò: – Oh, oh!

Le gru si svegliarono, stesero l'altra zampa, fecero due o tre passi e poi spiccarono il volo.

– Allora, golosone, cosa ti pare? Ti pare o no che ne hanno due?

Ma il cuoco, stupito, non sapendo nemmeno lui da dove gli fosse venuta l'idea, rispose: – Sissignore, ma voi non avete gridato "Oh, oh" a quella di ieri sera. Altrimenti anche lei avrebbe cacciato fuori l'altra coscia come hanno fatto queste.

A Corrado piacque così tanto questa risposta che non seppe trattenere il riso e tutta la sua rabbia si convertì in festa: – Chichibio, hai ragione tu, avrei dovuto farlo!

Così dunque con la sua pronta e divertente risposta Chichibio non ricevette il meritato castigo e fece pace con il suo signore.

adatt. da Giovanni Boccaccio, *Decameron*, Alpha edizioni, Milano

COMPRESIONE

1 Chi è Chichibio?

PUNTI / 1

2 Perché alla gru, arrostita e portata in tavola, manca una coscia?

- a. Perché Chichibio ha dato la coscia alla bella Brunetta
 b. Perché Chichibio non ha resistito alla fame e se l'è mangiata

PUNTI / 1

3 Quale spiegazione fornisce Chichibio?

PUNTI / 1

4 Perché Corrado porta Chichibio presso un fiume?

- a. Per andare a caccia di gru
 b. Per fargli vedere che le gru hanno due zampe

PUNTI / 1

5 Che cosa mostra Chichibio a Corrado quando arrivano presso il fiume?

- a. Dodici gru addormentate su una zampa sola
 b. Dodici gru che volano sopra il fiume

PUNTI / 1

6 Perché Corrado grida « Oh oh » alle gru?

- a. Per dimostrare a Chichibio che le gru hanno due zampe
 b. Perché si spaventa

PUNTI / 1

7 In che modo Chichibio si salva, alla fine, dall'ira del padrone?

- a. Confessando quello che aveva fatto
 b. Con una battuta pronta e simpatica

PUNTI / 1

ANALISI**8** Alla fine della novella, Chichibio appare uno sciocco come poteva sembrare a prima vista?

- a. No, perché riesce a salvarsi dalla collera di Corrado con l'intelligenza
 b. Sì, perché alla fine non riesce a cavarsela

PUNTI / 1

9 Perché si può dire che la novella appartiene al genere comico? Più di una risposta è corretta.

- a. Tutto si risolve con una battuta di spirito, divertente e acuta
 b. I personaggi parlano in un modo strano che suscita il riso
 c. I personaggi parlano facendo degli errori di grammatica
 d. Compare alla fine un effetto sorpresa

PUNTI / 2

10 La novella presenta uno stile

- a. lento e caratterizzato da elementi poetici
 b. veloce e divertente, con alcuni discorsi diretti

PUNTI / 1

LESSICO E GRAMMATICA

11 Sottolinea nella frase gli aggettivi qualificativi.

«Corrado Gianfigliuzzi era uno dei nostri cittadini più in vista, uomo generoso, distinto cavaliere e abile cacciatore».

- Quale degli aggettivi sottolineati può significare "esimio"?

PUNTI / 4

12 Considera la frase « avvistò ben dodici gru che stavano su una zampa sola » e rispondi:

- "che" è un
 - pronome relativo
 - aggettivo indefinito
- "che" si riferisce
 - alle dodici gru
 - a Chichibio e a messer Corrado
- sintatticamente "che" svolge funzione di

- complemento oggetto
- soggetto

PUNTI / 3

SCRIVERE

13 Nella novella è assente la descrizione del luogo in cui i due protagonisti avvistano le dodici gru. Immaginalo e descrivilo tu in un breve testo di circa 10 righe. L'esercizio è avviato.

Al termine del breve viaggio, i due giunsero presso il corso d'acqua. Un piccolo fiume scorreva in mezzo alla campagna verde per la primavera. Il fiume era color Sulle rive fiorite si vedevano.....

PUNTI / 4

PUNTEGGIO TOTALE / 22

Valutazione dell'insegnante

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

da 1 a 11 Livello D - Iniziale	da 12 a 15 Livello C - Base	da 16 a 19 Livello B - Intermedio	da 20 a 22 Livello A - Avanzato
<i>Devo impegnarmi di più, ma posso farcela.</i>	<i>Non posso accontentarmi del minimo, devo darmi più da fare.</i>	<i>Ho raggiunto un buon risultato, ma posso fare ancora meglio.</i>	<i>Mi sono impegnato molto, ho avuto ottimi risultati e devo continuare così.</i>